

Ref.: 214bis/2018

Rome, 20 september 2018

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español ([haga click aqui](#))

Italiano ([clicca qui](#))

Ελληνική ([κλικ εδώ](#))



**RAPPORTO DELLA RIUNIONE DEL FOCUS GROUP (FG) SUL MEDITERRANEO OCCIDENTALE (GSA
1,5,6, 7, 8, 9, 10,11)**

*Sala riunioni Maison régionale de la Mer (Cepralmar)
2 quai Philippe Régy, Sète (FR)
12-13 giugno 2018*

Presenti: vedi lista in allegato

Coordinatori: Pierre D'Acunto, Mario Vizcarro Gianni

Documenti in allegato: ODG

1. Il coordinatore Mario Vizcarro apre i lavori della riunione il pomeriggio del 12 giugno spiegando che è stato necessario modificare l'ordine del giorno, anticipando i lavori di questo Focus Group di un giorno, oltre alla riunione già prevista per domani, a causa degli imprevisti verificatisi con la non partecipazione della DG MARE nel corso del primo giorno di riunioni. Sottolinea che ci sono aspettative importanti relativamente alla proposta di piano di gestione pluriennale sulle specie demersali nel Mediterraneo occidentale che si sta andando ad analizzare ed auspica che in questi due giorni di riunioni del Focus Group si giunga a una proposta di parere.
2. L'ordine del giorno e il verbale della riunione del Focus Group tenutosi a Zagabria il 13 aprile vengono approvati.
3. Il coordinatore Vizcarro propone di procedere leggendo articolo per articolo la proposta di piano pluriennale di gestione in modo da riportare tutte le modifiche ritenute opportune. Auspica, inoltre, che il giorno seguente sarà possibile scambiare opinioni in merito con la rappresentante della DG MARE che parteciperà all'incontro.
4. Il Segretario Esecutivo ricorda che ha condiviso per e-mail e inserito nell'area riservata del sito tutti i numerosi contributi finora ricevuti in merito alla proposta di piano pluriennale.
5. La rappresentante di LIFE chiede quali siano le tempistiche e modalità di approvazione del parere del MEDAC che verrà formulato.
6. Il Presidente risponde che sarebbe opportuno fornire un parere alla CE entro il prossimo mese. La procedura prevede che la formulazione sia in capo a questo Focus Group e l'approvazione finale al Comitato Esecutivo. Continua il suo intervento dicendo che nel caso in cui non vi sarà il tempo di organizzare una riunione del Comitato Esecutivo entro le tempistiche dettate dalla CE, sarà necessario procedere all'approvazione per procedura scritta.
7. Il rappresentante di OCEANA sottolinea che la CE ha già presentato la proposta e quindi potrebbe essere già troppo tardi, ma il Presidente chiarisce che la CE ha chiesto pareri in merito alla sua proposta e ciò è previsto dal Regolamento di base.
8. Il coordinatore Vizcarro, prima di procedere articolo per articolo, ricorda che il 7 novembre 2017 il MEDAC aveva già adottato un parere per consenso riguardante gli elementi utili per la suddetta proposta di piano pluriennale. Successivamente, durante la riunione del Focus Group sul Mediterraneo Occidentale, tenutasi a Zagabria lo scorso aprile, la rappresentante

della DG MARE aveva presentato la proposta della Commissione. In quell'occasione i membri del MEDAC avevano già espresso dei pareri in merito. Quindi comunica che si riportano le opinioni generali espresse dai partecipanti durante la riunione di Sète sul Regolamento proposto dalla CE, che istituisce un piano pluriennale per le attività di pesca che sfruttano gli stock demersali nel Mediterraneo Occidentale:

- la proposta non include una valutazione ex-ante degli impatti socio-economici, come già sottolineato nella precedente opinione del MEDAC (7 novembre 2017). La conseguente perdita di lavoro, inoltre, è una questione trasversale che riguarda diverse amministrazioni nazionali e non solo la Direzione Generale della Pesca (ETF). UNACOMAR ed ETF sostengono che il diritto al lavoro debba essere tutelato nel settore della pesca come negli altri settori economici.

- Le amministrazioni dovrebbero fornire soluzioni per supportare le misure di implementazione alla luce degli sforzi economici richiesti ai pescatori (FNCCP).

- Alcuni degli elementi riportati nella precedente opinione del MEDAC (7 novembre 2017) sono stati parzialmente inclusi nella proposta, senza indicare la ragione delle richieste avanzate. In particolare, ci si riferisce all' "estensione del divieto di strascico dai 50 metri a un'adeguata profondità per aumentare la protezione degli habitat costieri essenziali" in cui il MEDAC aveva chiaramente circoscritto la proposta a "quando e dove necessario prevedere una possibile estensione del divieto di strascico al fondo" (Presidente MEDAC).

- le ONG supportano le chiusure spazio-temporali proposte nella bozza di regolamento e sottolineano l'importanza delle aree a pesca limitata finalizzate a proteggere i giovanili.

- Le misure di gestione dovrebbero essere specifiche per ogni GSA, considerando anche le attività di pesca effettuate da paesi extra-Europei che operano anch'essi in Mediterraneo (CEPESCA – FACOPE).

- La co-decisione e la regionalizzazione dovrebbero essere implementate e supportate, e la presenza degli atti delegati previsti nella proposta non rafforzano questo processo (ACI - AGCI Agrital, Federcoopescas, Legacoop – UNACOMAR, LIFE).

- Le misure finali incluse nel piano di gestione pluriennale dovrebbero raggiungere il più possibile il consenso degli stakeholder prima di essere attuate (Coordinatore Vizcarro).

9. In allegato trovate la tabella, disponibile nella sola versione inglese, frutto del dibattito di questi due giorni di riunioni.

10. Note alla tabella: La rappresentante della DG MARE, Amanda Perez Perera, è intervenuta presentando le scuse di Valeriè Lainé che, a causa degli scioperi in Francia, non ha potuto partecipare. Nel corso del dibattito ha presentato le seguenti spiegazioni in merito a:

- Art. 7 "Regime dello sforzo di pesca", al comma 3 il termine "riduzione sostanziale" è espressione dell'incertezza legata alla regolazione dello sforzo e alle conseguenti riduzioni della mortalità da pesca, ancora non del tutto note. Per questa ragione il Comitato Scientifico ha previsto una netta diminuzione dello sforzo all'inizio del piano pluriennale, al fine di poter osservare degli effetti in termini di riduzione di mortalità da pesca. Dopo le consultazioni svolte dalla Commissione, tra cui quella del MEDAC, è stato deciso di attuare il regime di

gestione dello sforzo e non le TAC, ma è necessario trovare un equilibrio tra i pareri scientifici sugli stock e la sostenibilità socio-economica. Specifica, inoltre, che all'art.7 comma 6 viene prevista una diversa gestione della pesca ricreativa rispetto a quella professionale a causa della carenza di dati disponibili.

- Art. 11, comma 1: L'obiettivo della Commissione relativamente a questo punto ritiene che il contributo del MEDAC sia rilevante in merito a possibili alternative di gestione, che possano sostituire la chiusura della pesca fino alla batimetrica dei 100 metri. Conclude il suo intervento dicendo che l'aspettativa è che il MEDAC proponga chiusure spazio-temporali alternative, basate sulle informazioni scientifiche disponibili e sull'esperienza dei pescatori in merito ai siti con maggiore concentrazione di giovanili.



**INFORME DE LA REUNIÓN DEL FOCUS GROUP (FG) SOBRE EL MEDITERRÁNEO OCCIDENTAL (GSA
1, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11)**

*Sala de reuniones Maison régionale de la Mer (Cepralmar)
2 quai Philippe Régy, Sète (FR)
12-13 de junio de 2018*

Asistentes: ver listado anexo

Coordinadores: Pierre D'Acunto, Mario Vizcarro Gianni

Documentos anexos: ODD

1. El coordinador Mario Vizcarro abre la sesión de trabajo en la tarde del 12 de junio explicando que ha sido necesario modificar el orden del día y adelantar el encuentro de este Focus Group de un día, además de la reunión ya prevista para mañana, por los imprevistos surgidos a raíz de la ausencia de la DG MARE en las reuniones del primer día. Destaca que hay grandes expectativas hacia la propuesta de plan de gestión plurianual para las especies demersales en el Mediterráneo occidental que se examinará y espera que en estos dos días de reuniones del Focus Group pueda alcanzarse una propuesta de dictamen.
2. El orden del día y el acta de la reunión del Focus Group celebrada en Zagreb el 13 de abril se aprueban por consenso.
3. El coordinador Vizcarro propone proceder leyendo cada artículo de la propuesta de plan para aportar todas las modificaciones que se consideren oportunas. Espera, además, que al día siguiente se puedan intercambiar opiniones al respecto con la representante de la DG MARE que asistirá al encuentro.
4. La Secretaria Ejecutiva recuerda que las numerosas contribuciones recibidas sobre la propuesta del plan plurianual se han compartido por email y cargado en el área reservada de la página web.
5. La representante de LIFE pregunta cuáles van a ser los plazos y las modalidades de aprobación del dictamen elaborado por el MEDAC.
6. El Presidente contesta que sería oportuno poder proporcionar un dictamen a la CE el mes que viene. El procedimiento prevé que el Focus Group elabore el dictamen y que el Comité Ejecutivo lo apruebe. En caso de que no quede tiempo suficiente para organizar una reunión del Comité Ejecutivo dentro de los plazos impuestos por la CE, habrá que aprobarlo por procedimiento escrito.
7. El representante de OCEANA señala que la CE ha presentado la propuesta por lo que podría ser ya demasiado tarde, pero el Presidente aclara que la CE ha pedido dictámenes sobre su propuesta, tal y como prevé el Reglamento base.
8. Antes de proceder a la lectura de cada artículo, el coordinador Vizcarro recuerda el dictamen del MEDAC del 7 de noviembre sobre los elementos útiles para dicha propuesta de plan. Sucesivamente, durante la reunión del Focus Group sobre el Mediterráneo Occidental celebrada en Zagreb el pasado mes de abril, la representante de la DG MARE

presentó la propuesta de la Comisión. En esa ocasión los miembros del MEDAC expresaron ya sus opiniones al respecto. Por lo tanto comunica que se reflejan las opiniones generales expresadas por los asistentes en la reunión de Sète sobre el reglamento propuesto por la CE, que instituye un plan plurianual para las actividades de pesca que explotan las poblaciones demersales en el Mediterráneo Occidental:

- la propuesta no incluye una evaluación ex-ante de los impactos socio-económicos, como ya se destacó en el dictamen anterior del MEDAC (7 de noviembre de 2017). La pérdida de ocupación consiguiente, además, es un asunto transversal que afecta a varias administraciones nacionales y no solo a la Dirección General de Pesca (ETF). UNACOMAR y ETF consideran que el derecho al trabajo tenga que ser tutelado en el sector pesquero tal y como en los demás sectores económicos.

- Las administraciones deberían proporcionar soluciones para apoyar las medidas de implementación teniendo en cuenta los esfuerzos económicos que se piden a los pescadores (FNCCP).

- Algunos de los elementos indicados en el anterior dictamen del MEDAC (7 de noviembre de 2017) se han incluido en la propuesta de forma parcial, sin especificar las razones de su planteamiento. En concreto se habla de "extensión de la prohibición del arrastre desde los 50 metros a una profundidad adecuada para incrementar la protección de los habitat costeros esenciales", donde el MEDAC había claramente limitado la propuesta a "cuando y donde necesario prever una posible extensión de la prohibición del arrastre de fondo" (Presidente MEDAC).

- las ONGs apoyan las vedas espacio-temporales propuestas en el borrador de reglamento y destacan la importancia de las áreas de pesca limitada dirigidas a proteger los juveniles.

- Las medidas de gestión deberían ser específicas para cada GSA, considerando también las actividades de pesca de los países extra-europeos que faenan en el Mediterráneo (CEPESCA – FACOPE).

- La co-decisión y la regionalización deberían ser implementadas y soportadas, mientras que el recurso a los actos delegados previstos en la propuesta no refuerza estos procesos (ACI - AGCI Agrital, Federcoopescas, Legacoop – UNACOMAR, LIFE).

- Las medidas finales incluidas en el plan de gestión plurianual deberían obtener el más amplio consenso de las partes interesadas antes de su actuación (coordinador Vizcarro).

9. Se adjunta la tabla, disponible solo en inglés, elaborada a raíz del debate de estos dos días de reuniones.

10. Notas a la tabla: La representante de la DG MARE, Amanda Perez Perera, participa pidiendo perdón por la ausencia de Valeriè Lainé que, debido a la huelga en Francia, no puede asistir. A lo largo del debate proporciona las siguientes explicaciones:

- Art. 7 "Régimen del esfuerzo pesquero", coma 3: el término "reducción sustancial" se debe a la incertidumbre relativa al control del esfuerzo y a la consiguiente reducción de la mortalidad por pesca, que todavía no se conoce del todo. Por esta razón el Comité

Científico ha previsto una clara reducción del esfuerzo al comienzo del plan plurianual, para poder observar sus efectos en términos de reducción de la mortalidad por pesca. Tras las consultaciones realizadas por la Comisión, entre ellas la del MEDAC, se ha decidido aplicar el régimen de gestión del esfuerzo y no las TAC, pero es necesario encontrar un equilibrio entre los dictámenes científicos sobre las poblaciones y la sostenibilidad socio-económica. Especifica además que el art.7 coma 6 prevé una gestión diferente de la pesca de recreo frente a la profesional por la falta de datos disponibles.

- Art. 11, coma 1: la Comisión considera importante la aportación del MEDAC respecto a las posibles alternativas de gestión que puedan sustituir la veda de pesca hasta la batimétrica de los 100 metros. Cierra su intervención afirmando que la expectativa es que el MEDAC proponga vedas espacio-temporales alternativas, sobre la base de las informaciones científicas disponibles y de la experiencia de los pescadores que conocen los lugares de más concentración de juveniles.



**COMPTE-RENDU DE LA RÉUNION DU FOCUS GROUP (FG) SUR LA MÉDITERRANÉE OCCIDENTALE
(GSA 1,5,6, 7, 8, 9, 10,11)**

*Salle de réunions de la Maison régionale de la Mer (Cepralmar)
2 quai Philippe Régy, Sète (FR)
12-13 juin 2018*

Présents : voir la liste jointe

Coordinateurs : Pierre D'Acunto, Mario Vizcarro Gianni

Documents joints : ODJ

1. Mario Vizcarro, coordinateur, ouvre la séance le 12 juin après-midi en expliquant qu'il a été nécessaire de modifier l'ordre du jour, en avançant d'un jour les travaux de ce Focus Group, en plus de la réunion prévue pour le lendemain, en raison des imprévus découlant de l'absence de la DG MARE de la première journée de réunions. Il souligne que les attentes concernant la proposition de plan de gestion pluriannuel sur les espèces démersales dans la Méditerranée occidentale en cours d'étude sont très élevées, et souhaite que ces deux journées de réunions du Focus Group permettent d'arriver à une proposition d'avis.
2. L'ordre du jour et le procès-verbal de la réunion du Focus Group qui s'est tenue le 13 avril à Zagreb sont approuvés.
3. Le coordinateur M. Vizcarro propose de continuer en lisant la proposition de plan pluriannuel de gestion article par article afin d'apporter toutes les modifications considérées comme nécessaires. Il espère également que l'échange d'opinions à ce sujet avec la représentante de la DG MARE, qui participera à la réunion du lendemain, sera possible.
4. Le Secrétaire exécutif rappelle qu'il a transmis par e-mail et chargé dans la zone réservée du site toutes les contributions concernant la proposition de plan pluriannuel reçues à ce jour.
5. La représentante de LIFE demande quels sont le calendrier et les modalités d'approbation de l'avis du MEDAC qui sera formulé.
6. Le Président répond qu'il serait souhaitable de fournir un avis à la CE avant la fin du mois à venir. La procédure prévoit que la formulation soit à la charge du présent Focus Group et que le Comité Exécutif soit responsable de son approbation finale. Il poursuit en précisant que, s'il n'est pas possible d'organiser une réunion du Comité Exécutif dans les délais imposés par la CE, l'approbation par procédure écrite sera nécessaire.
7. Le représentant d'OCEANA souligne que la CE a déjà présenté la proposition et qu'il pourrait par conséquent déjà être trop tard, mais le Président précise que la CE a demandé des avis concernant sa proposition et que ceci est prévu dans le Règlement de base.
8. Le coordinateur M. Vizcarro, avant de poursuivre article par article, rappelle que le MEDAC a déjà adopté un avis par consensus concernant les éléments utiles pour la proposition de plan pluriannuel mentionnée dès le 7 novembre 2017. Par la suite, au cours de la réunion du Focus Group sur la Méditerranée occidentale, qui s'est tenue à Zagreb en avril dernier,

la représentante de la DG MARE avait présenté la proposition de la Commission. À cette occasion, les membres du MEDAC avaient déjà fait part de leur avis. Il indique ensuite qu'il rapporte les opinions générales exprimées par les participants pendant la réunion de Sète sur le Règlement proposé par la CE, qui établit un plan pluriannuel relatif aux activités de pêche qui exploitent les stocks démersaux en Méditerranée occidentale.

- la proposition ne contient pas d'évaluation *ex-ante* de l'impact socio-économique, comme ceci avait déjà été indiqué dans l'avis précédent du MEDAC (7 novembre 2017). La perte de travail qui s'ensuit est par ailleurs une question transversale qui concerne différentes administrations nationales et pas uniquement la Direction Générale de la Pêche (ETF). UNACOMAR et ETF considèrent que le droit au travail doit être protégé dans le secteur de la pêche comme dans les autres secteurs économiques.

- Les administrations devraient fournir des solutions pour soutenir les mesures d'application à la lumière des efforts économiques attendus des pêcheurs (FNCCP).

- Certains éléments figurant dans l'avis précédent du MEDAC (7 novembre 2017) ont été inclus, même partiellement, dans la proposition, sans indiquer la raison des exigences présentées. Il est en particulier fait référence à « l'extension de l'interdiction du chalutage à partir de 50 m jusqu'à une profondeur appropriée pour augmenter la protection des habitats côtiers essentiels », dans laquelle le MEDAC avait clairement limité la proposition « aux périodes et aux lieux où il est nécessaire de prévoir une extension possible de l'interdiction du chalutage de fond » (Président du MEDAC).

- Les ONG appuient les fermetures spatio-temporelles proposées dans le projet de règlement et soulignent l'importance des zones de pêche limitée visant à protéger les juvéniles.

- Les mesures de gestion devraient être spécifiques à chaque GSA, en tenant également compte des activités de pêche des pays extra-européens qui opèrent eux aussi en Méditerranée (CEPESCA - FACOPE).

- La codécision et la régionalisation devraient être mises en place et soutenues, et la présence des actes délégués prévus dans la proposition ne renforce pas ce processus (ACI - AGCI Agrital, Federcoopescas, Legacoop – UNACOMAR, LIFE).

- Les mesures finales incluses dans le plan de gestion pluriannuel devraient obtenir dans la mesure du possible le consensus des parties prenantes avant d'être appliquées (coordinateur Vizcarro).

9. Le tableau en anglais issu du débat de ces deux journées de réunion est joint au présent document.

10. Remarques concernant le tableau : la représentante de la DG MARE, Amanda Pérez Perera, a présenté les excuses de Valérie Lainé qui, en raison des grèves en France, n'a pas pu participer. Au cours du débat, elle a offert les explications suivantes concernant les points ci-dessous :

- Article 7 « Régime de l'effort de pêche », à l'alinéa 3 « réduction substantielle » exprime l'incertitude liée à la régulation de l'effort et aux réductions qui en découlent de la mortalité due à la pêche, qui ne sont pas encore entièrement connues. Pour cette raison, le

Comité Scientifique a prévu une nette diminution de l'effort au début du plan pluriannuel, afin de permettre d'observer les effets en termes de réduction de la mortalité due à la pêche. Après les consultations menées par la Commission, auxquelles a participé le MEDAC, il a été décidé de mettre en place le régime de gestion de l'effort et non les TAC, mais il est nécessaire de trouver un équilibre entre les avis scientifiques sur les stocks et la durabilité socio-économique. Elle précise en outre qu'à l'article 7 alinéa 6, une gestion différente de la pêche récréative par rapport à la pêche professionnelle est prévue, en raison du manque de données disponibles.

- Art. 11, alinéa 1: l'objectif de la Commission sur ce point considère que la contribution du MEDAC est pertinente en termes d'alternatives de gestion possibles, qui pourraient remplacer la fermeture de la pêche jusqu'à la ligne bathymétrique des 100 m. Elle conclut en indiquant que le MEDAC devrait proposer des fermetures spatio-temporelles alternatives, sur la base des informations scientifiques disponibles et de l'expérience des pêcheurs concernant les sites présentant une plus grande concentration de juvéniles.

**REPORT OF THE MEETING OF THE FOCUS GROUP ON THE WESTERN MEDITERRANEAN
(GSA 1,5,6, 7, 8, 9, 10,11)**

*Maison Régionale de la Mer (CEPRALMAR) meeting room
2, Quai Philippe Régy, Sète (FR)
12-13 June 2018*

Participants: see attached list

Coordinators: Pierre D'Acunto, Mario Vizcarro Gianni

Documents attached: Agenda

1. The coordinator Mario Vizcarro opened the meeting on the afternoon of 12th June and explained that it had been necessary to change the agenda, bringing the work of this Focus Group forward by a day, in addition to the meeting already scheduled for the following day, due to the unexpected non-participation of DG MARE during the first day of meetings. He underlined the significant expectations regarding the proposal for a multiannual management plan for demersal species in the western Mediterranean that was to be analysed and he added that he hoped to achieve a draft opinion during these two days of Focus Group meetings.
2. The meeting agenda and the report of the Focus Group meeting held in Zagreb in April were both approved.
3. The coordinator, Mr Vizcarro, suggested proceeding by reading the proposal for a multi-annual management plan article by article, so as to note all the changes considered appropriate. He also expressed the hope that the following day it would be possible to exchange views on the matter with the representative of DG MARE, who would attend the meeting.
4. The Executive Secretary recalled that the numerous contributions received so far regarding the proposal for a multi-annual plan had been shared by e-mail and included in the reserved area of the website.
5. The LIFE representative asked for details of the timing involved and how the MEDAC opinion to be formulated would then be approved.
6. The Chair replied that it would be best to provide the EC with an opinion by the following month. The meeting was reminded that the procedure envisaged the preparation of the opinion by this Focus Group with final approval by the Executive Committee. He continued by saying that if there were not enough time to organise a meeting of the Executive Committee within the timescale dictated by the EC, it would be necessary to proceed with approval by written procedure.
7. The representative of OCEANA emphasised that the EC had already presented the proposal and therefore it may already be too late, but the Chair clarified that the EC had requested opinions on its proposal and this was also envisaged in the Basic Regulation.

8. Before proceeding with reading the proposal for a multi-annual management plan article by article, the coordinator, Mr Vizcarro, reminded the meeting that, on 7th November 2017, the MEDAC had already adopted an opinion by consensus concerning useful elements for this same proposed multi-annual plan. Subsequently, during the meeting of the Focus Group on the Western Mediterranean, held in Zagreb last April, the representative of DG MARE presented the Commission's proposal. On that occasion the members of MEDAC also expressed opinions on the matter. He therefore informed the meeting that the general opinions were those expressed by the participants during the Sète meeting on the Regulation proposed by the EC to establish a multi-annual plan for fisheries exploiting demersal stocks in the Western Mediterranean:
- the proposal does not include an *ex-ante* evaluation of the socio-economic impacts, as already underlined in the previous MEDAC opinion (7th November 2017). Furthermore, the resulting loss of employment would affect the different national administrations across the board, not just the General Directorate for Fisheries (ETF). UNACOMAR and ETF argue that the right to employment should be protected in the fisheries sector as it is in other economic sectors.
 - the administrations should provide solutions to support the implementation measures in light of the economic efforts that the fishers are expected to make (FNCCP).
 - Some of the elements reported in the previous MEDAC opinion (7th November 2017) have been partially included in the proposal, without indicating the reason for the requests made. Particular reference was made to the “extension of the ban on trawl fisheries from 50 meters to an appropriate depth to increase the protection of essential coastal habitats” in which the MEDAC had clearly defined the proposal in terms of “when and where it is necessary to envisage the possible extension of the ban on demersal trawling” (Chair, MEDAC).
 - NGOs support the spatial/temporal closures proposed in the draft regulation and underline the importance of limited fishing areas aimed at protecting juveniles.
 - Management measures should be specific for each GSA and should also take into due consideration the fishing activities carried out by non-European countries that also operate in the Mediterranean (CEPESCA - FACOPE).
 - Co-decision and regionalisation should be implemented and supported, and the presence of delegated acts as foreseen in the proposal does not reinforce this process (ACI - AGCI Agrital, Federcoopescas, Legacoop - UNACOMAR, LIFE).
 - The final measures included in the multi-annual management plan should, as far as possible, receive the consent of the stakeholders before being implemented (Coordinator, Vizcarro).
9. The meeting was informed that a table was attached to this report, in English only, summarising the results of these two days of discussion.
10. Notes to the table: the representative of DG MARE, Amanda Perez Perera, presenting the apologies of Valeriè Lainé who was unable to attend due to the strikes in France. During the debate she provided the following explanations about:
- Article 7 “Fishing effort regime”, in paragraph 3 the term “substantial reduction” is an expression of the uncertainty linked to the regulation of effort and the consequent

reductions in fishing mortality, that are still not fully known. For this reason, the Scientific Committee has foreseen an emphatic reduction in effort at the beginning of the multi-annual plan, in order to be in a position to observe the effects in terms of reduction in fishing mortality. After the consultations carried out by the EC, including those with the MEDAC, it was decided to implement an effort-management regime and not TACs, however the meeting was reminded that it would be necessary to find a balance between scientific advice on stocks and socio-economic sustainability. She further specified that in Article 7 paragraph 6 the management of recreational fisheries was different to the commercial fisheries due to the lack of available data.

- Article 11, paragraph 1: the EC's position on this point is that the MEDAC's contribution is relevant on the matter of possible management alternatives, which could replace the prohibition of fisheries activities up to a depth of 100 meters. She concluded by underlining that the EC expected the MEDAC to propose alternative spatial/temporal closures, based on available scientific information and on the experience of the fishers regarding the areas with the highest concentration of juveniles.

**ΕΚΘΕΣΗ ΤΗΣ ΟΜΑΔΑΣ ΤΟΥ FOCUS GROUP (FG) ΓΙΑ ΤΗΝ ΔΥΤΙΚΗ ΜΕΣΟΓΕΙΟ
(GSA 1,5,6, 7, 8, 9, 10,11)**

Αίθουσα συνεδριάσεων Maison régionale de la Mer (Ceptralmar)
2 quai Philippe Régy, Sète (FR)
12-13 Ιουνίου 2018

Παρόντες : βλέπε συνημμένο κατάλογο
Συντονιστές : Pierre D'Acunto, Mario Vizcarro Gianni
Συνημμένα έγγραφα : Ημερησία διάταξη

1. Ο συντονιστής Mario Vizcarro κηρύσσει την έναρξη των εργασιών του απογεύματος της 12ης Ιουνίου εξηγώντας ότι κατέστη αναγκαίο να τροποποιηθεί η ημερησία διάταξη και να γίνουν μία μέρα νωρίτερα οι εργασίες αυτού του Focus Group, πέρα από την συνεδρίαση που προβλέπεται για την επόμενη μέρα, λόγω των απρόβλεπτων καταστάσεων που δημιουργήθηκαν με την μη συμμετοχή της ΓΔ κατά την διάρκεια της πρώτης μέρας των συναντήσεων. Υπογραμμίζει ότι υπάρχουν πολλές προσδοκίες σε ότι αφορά την πρόταση του πολυετούς διαχειριστικού προγράμματος για τα βενθοπελαγικά είδη στην δυτική Μεσόγειο. Το θέμα βρίσκεται υπό ανάλυση και εκφράζει την ελπίδα ότι αυτές τις δύο μέρες της συνάντησης του FG θα διαμορφωθεί μία πρόταση γνωμοδότησης.
2. Η ημερησία διάταξη και τα πρακτικά της συνάντησης του FG που έγινε στο Ζάγκρεμπ στις 13 Απριλίου, εγκρίνονται.
3. Ο συντονιστής Vizcarro προτείνει να γίνει ανάγνωση άρθρο προς άρθρο της πρότασης του πολυετούς διαχειριστικού προγράμματος έτσι ώστε να αναφερθούν όλες οι τροποποιήσεις που θεωρείται σκόπιμο να γίνουν. Τέλος, εκφράζει την ελπίδα να είναι δυνατόν την επόμενη μέρα να υπάρξει μία ανταλλαγή απόψεων σχετικά με το θέμα, μαζί με την εκπρόσωπο της ΓΔ που θα πάρει μέρος στην συνάντηση.
4. Ο Εκτελεστικός Γραμματέας θυμίζει ότι έστειλε μία ηλεκτρονική επιστολή και ανέβασε στην ιστοσελίδα, στην περιοχή που απευθύνεται μόνον στα μέλη, όλες τις πολυάριθμες παρεμβάσεις που έχει λάβει μέχρι τώρα και που αφορούν την πρόταση πολυετούς προγράμματος.
5. Η εκπρόσωπος της οργάνωσης LIFE ζητάει να μάθει τους χρόνους και τους τρόπους έγκρισης της γνωμοδότησης του MEDAC που πρόκειται να διατυπωθεί.
6. Ο Πρόεδρος απαντάει ότι θα ήταν σκόπιμο να υπάρξει μία γνωμοδότηση στην ΕΕ εντός του επόμενου μήνα. Η διαδικασία προβλέπει ότι για την διατύπωση θα είναι υπεύθυνο αυτό το FG ενώ για την τελική έγκριση θα είναι υπεύθυνη η Εκτελεστική Επιτροπή. Συνεχίζει την παρέμβαση του λέγοντας ότι σε περίπτωση που δεν θα υπάρξει χρόνος για να οργανωθεί μία συνάντηση της Εκτελεστικής Επιτροπής εντός του χρονικού διαστήματος που προβλέπεται από την ΕΕ, θα καταστεί αναγκαίο να γίνει η έγκριση με γραπτή διαδικασία.
7. Ο εκπρόσωπος της Oceana υπογραμμίζει ότι η ΕΕ έχει ήδη παρουσιάσει την πρόταση και κατά συνέπεια θα μπορούσε να είναι ήδη πολύ αργά. Ο Πρόεδρος διευκρινίζει ότι η ΕΕ ζήτησε να

υπάρξει μια γνωμοδότηση σε σχέση με την πρότασή της και αυτό είναι κάτι που προβλέπεται από τον βασικό κανονισμό.

8. Ο συντονιστής Vizcarro πριν να περάσει στην εξέταση άρθρο προς άρθρο, θυμίζει ότι στις 7 Νοεμβρίου του 2017, το MEDAC υιοθέτησε μια γνωμοδότηση με συναίνεση σχετικά με τα χρήσιμα στοιχεία για αυτή την πρόταση πολυετούς σχεδίου. Κατόπιν, κατά την διάρκεια της συνάντησης του FG για την δυτική Μεσόγειο, που έγινε στο Ζάγκρεμπ τον προηγούμενο Απρίλιο, η εκπρόσωπος της ΓΔ παρουσίασε την πρόταση της Επιτροπής. Με την ευκαιρία αυτή, τα μέλη του MEDAC εξέφρασαν τις απόψεις τους σχετικά με το θέμα. Ανακοινώνει συνεπώς ότι θα αναφερθούν οι γενικές απόψεις που εκφράστηκαν από τους συμμετέχοντες κατά την διάρκεια της συνάντησης του Sete , σχετικά με τον κανονισμό που προτάθηκε από την ΕΕ και που προωθεί ένα πολυετές πρόγραμμα για τις αλιευτικές δράσεις που εκμεταλλεύονται τα αποθέματα βενθοπελαγικών στην δυτική Μεσόγειο:

- Η πρόταση δεν συμπεριλαμβάνει μία εκ των προτέρων αξιολόγηση των κοινωνικο- οικονομικών επιπτώσεων , όπως είχε ήδη τονιστεί στην προηγούμενη συνάντηση του MEDAC (7 Νοεμβρίου 2017). Η συνεπαγόμενη απώλεια εργασίας είναι ένα θέμα που αφορά πολλούς τομείς και εθνικές διοικήσεις και όχι μόνον την Γενική Διεύθυνση Αλιείας (ETF). Η UNACOMAR και η ETF υποστηρίζουν ότι το δικαίωμα στην εργασία θα πρέπει να προστατεύεται στον κλάδο της αλιείας όπως και στους άλλους οικονομικούς κλάδους.

- Οι διοικήσεις θα πρέπει να παράσχουν λύσεις προκειμένου να στηριχτούν τα εφαρμοστικά μέτρα στο φως των οικονομικών προσπαθειών που ζητούνται από τους αλιείς (FNCCP).

- Μερικά από τα στοιχεία που αναφέρονται στην προηγούμενη γνωμοδότηση του MEDAC (7 Νοεμβρίου 2017) , έχουν συμπεριληφθεί εν μέρει στην πρόταση , χωρίς να αναφέρεται ο λόγος του αιτήματος. Γίνεται ιδιαίτερα αναφορά στην «επέκταση της απαγόρευσης του ψαρέματος με τράτες από τα 50 μέτρα μέχρι ένα κατάλληλο βάθος, προκειμένου να αυξηθεί η προστασία των βασικών παράκτιων βιότοπων». Το MEDAC είχε διαμορφώσει την πρόταση λέγοντας « όπου και εκεί που είναι αναγκαίο να προβλεφθεί μια δυνατή επέκταση της απαγόρευσης της τράτας βυθού» (Πρόεδρος MEDAC)

- Οι ΜΚΟ υποστηρίζουν τις χωρο-χρονικές απαγορεύσεις που προτείνονται στο σχέδιο κανονισμού και υπογραμμίζουν την σημασία των περιοχών με περιορισμένη αλιεία με στόχο την προστασία του γόνου.

- Τα διαχειριστικά μέτρα θα πρέπει να είναι συγκεκριμένα για κάθε GSA , λαμβάνοντας υπόψη και την αλιευτική δράση των εξω ευρωπαϊκών χωρών που αλιεύουν και αυτά στην Μεσόγειο (CEPESCA – FACOPE).

- Η συναπόφαση και η περιφερειοποίηση θα πρέπει να εφαρμοστούν και να στηριχτούν ενώ η παρουσία των κατ' εξουσιοδότηση πράξεων που προβλέπονται στην πρόταση, δεν ενισχύει αυτή την διαδικασία (ACI - AGCI Agrital, Federcoopescas, Legacoop – UNACOMAR, LIFE).

- Τα τελικά μέτρα που συμπεριλαμβάνονται στο πολυετές διαχειριστικό πρόγραμμα, θα πρέπει να επιτύχουν όσο γίνεται μία συναίνεση των ενδιαφερομένων πριν να εφαρμοστούν (Συντονιστής Vizcarro)

Στο παράρτημα θα βρείτε τον πίνακα που υπάρχει μόνον στα αγγλικά. Είναι καρπός των συζητήσεων κατά την διάρκεια των δύο ημερών των συναντήσεων.

9. Σημείωση στον πίνακα : Η εκπρόσωπος της ΓΔ Amanda Perrez Pereira, παρενέβη δικαιολογώντας την κα Valerie Laine που εξ' αιτίας των απεργιών στην Γαλλία, δεν μπόρεσε να πάρει μέρος. Κατά την διάρκεια της συζήτησης, έδωσε τις παρακάτω εξηγήσεις σε σχέση με

- Άρθρο 7 «Καθεστώς της αλιευτικής προσπάθειας» στο εδάφιο 3 ο όρος «ουσιαστική μείωση» είναι έκφραση που δηλώνει την αβεβαιότητα που έχει σχέση με την ρύθμιση της προσπάθειας και τις συνεπακόλουθες μειώσεις της αλιευτικής θνησιμότητας, που δεν είναι ακόμη απόλυτα γνωστές. Για τον λόγο αυτό η Επιστημονική Επιτροπή πρόβλεψε μία σαφή μείωση της προσπάθειας στην αρχή του πολυετούς προγράμματος, με σκοπό να μπορέσει να παρακολουθήσει τις επιπτώσεις από την άποψη της μείωσης της αλιευτικής θνησιμότητας. Μετά από τις διαβουλεύσεις που έγιναν από την Επιτροπή, μεταξύ των οποίων και με το MEDAC, αποφασίστηκε να εφαρμοστεί το σύστημα διαχείρισης της προσπάθειας και όχι τα ΤΑC. Είναι απαραίτητο όμως να βρεθεί μία ισορροπία μεταξύ των επιστημονικών απόψεων για τα αποθέματα και την κοινωνικο-οικονομική βιωσιμότητα. Διευκρινίζει επίσης ότι στο άρθρο 7 εδάφιο 6, προβλέπεται μια διαφορετική διαχείριση της ψυχαγωγικής αλιείας σε σχέση με την επαγγελματική, λόγω της έλλειψης διαθέσιμων δεδομένων.

- Άρθρο 11, εδάφιο 1: Η Επιτροπή σε σχέση με αυτό το σημείο θεωρεί ότι η συμβολή του MEDAC είναι σχετική σε ότι αφορά τις δυνατές εναλλακτικές λύσεις διαχείρισης, που θα μπορούσαν να αντικαταστήσουν την απαγόρευση αλιείας μέχρι την βαθυμετρία των 100 μέτρων. Ολοκληρώνει την παρέμβασή του λέγοντας ότι υπάρχει η προσδοκία να προτείνει το MEDAC εναλλακτικές χωρο-χρονικές απαγορεύσεις, που να βασίζονται σε διαθέσιμες πληροφορίες καθώς και στην εμπειρία των αλιέων ως προς τις ζώνες που παρουσιάζουν την μεγαλύτερη συγκέντρωση γόνου.